



David
Ianni

18
GIU
2017

FIRENZE E DINTORNI COSA VEDERE - ARTE CONTEMPORANEA

"INTRUSIONI" LE SCULTURE DI SAURO CAVALLINI A FIESOLE

Fiesole, così come il capoluogo toscano, in quest'estate bollante e ricca di opportunità culturali, celebra l'arte contemporanea con le magnifiche opere del grande scultore Sauro Cavallini, spezzino di nascita ma fiesolano d'adozione, di cui abbiamo parlato anche il 19/01/17 - vedi [QUL](#). Ben 18 capolavori (1), infatti, hanno lasciato la casa-studio da poco aperta alle visite dello scultore scomparso da circa un anno, per dare vita una mostra diffusa dal nome "Intrusioni".

Una suggestiva raccolta temporanea, un viaggio emozionale ed emozionante, tra opere monumentali (2) e altre più piccole (3) che, uscite da uno spazio privato per risalire le pendici della collina e giungere fino al cuore di Fiesole, dal 15 giugno fino al 15 ottobre, animano alcuni dei luoghi tra i più significativi della città che guarda Firenze. Come le silhouettes in bronzo e ferro dalle curve delicate e pregne di umanità, ospitate all'interno del Museo Archeologico di Fiesole (4). Opere che dicono e parlano per Cavallini ed esprimono i suoi temi più cari, come la forma, struttura per via di lavara anziché



di porre" - ha affermato la storica dell'arte **Elena Capretti (5)**. Bozzetti - per lo più alti da 30 a 150 centimetri - realizzati nell'arco degli ultimi 50 anni - ma anche alcuni capolavori inediti, tra i quali l'Autoritratto in bronzo (6) e una Maternità in ferro-ottone che misura un paio di metri di altezza circa. Come non restare incantati di fronte alla lievitazione delle figure in bronzo quali L'Arabesque o il Ginnasta (7) o la Ballerina? tutti esseri slanciati, protesi verso l'alto, così vicini a noi, così umani e in perfetta armonia con il mondo che li circonda tanto da fondersi in una naturale ed eterna complicità. Rotondeggianti, tesi, allungati, sembrano sfidare la gravità, in un tentativo metafisico di annullarsi verso il cielo (8). Pura poesia. In punta di piedi, diventano farfalle.

Nel giardino antistante l'ingresso del Museo Archeologico, inoltre, si possono ammirare gli inediti "Titani" in bronzo. Maestosi e leggeri al contempo (9). E, nella parte centrale di Piazza Mino da Fiesole, luogo di riferimento civile, religioso e turistico per eccellenza, trovano spazio il Balletto multiplo e Amore e Universo, altri due monumenti inediti dal maestro Cavallini.

"Intrusioni", una mostra commemorativa, certo, in omaggio al noto artista, le cui opere pubbliche sono visibili in varie location d'Italia e d'Europa - compreso il Parlamento di Strasburgo, il Principato di Monaco, l'ex-Palazzo del Governo a



Bonn - e in importanti collezioni private. Ma non solo... L'esposizione i cui promotori sono il **Centro Studi Cavallini** e il **Comune di Fiesole** col patrocinio del **Comune di Firenze**, della **Città Metropolitana**, dalla **Regione Toscana** e della **Fondazione Michelucci**, e con il contributo del **Rotary Firenze Ovest**, della **Fonderia del Giudice** e di **Ars Movendi Logistica**, segna l'inizio di altri prestigiosi riconoscimenti. Sabato 7 ottobre alla Fortezza da Basso di Firenze, nell'ambito dell'XI edizione di "Firenze Biennale - Mostra internazionale di arte contemporanea", sarà, infatti, consegnato ai figli **Teo (10)** - Nella foto secondo da Dx insieme a **Anna Ravoni** Sindaco di Fiesole - e **Eugenio Gianti** - Presidente del Consiglio Regionale della Toscana) e Aline il "Premio alla carriera" in memoria di un padre, di un uomo che ha reso, e continua a farlo, la scultura un'espressione artistica ancora più straordinaria. E la vita di tutti noi più esaltante.

